Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: Realizzazione di un nuovo Data Center ubicato nel comune di Lacchiarella - Installazione di generatori di emergenza di potenza termica superiore a 150 MWth
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 13535

Il/La Sottoscritto/a **Yuri CORISIO** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

L'osservazione evidenzia impatti su aria, rumore, traffico, paesaggio, biodiversità e campi elettromagnetici, con particolare riferimento alla frazione di Badile, recettore più vicino al sito. La durata del cantiere (52 mesi), le emissioni dei generatori, la nuova sottostazione AT/MT e l'impatto sulle aree agricole richiedono una valutazione prudenziale e approfondita.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_5611_VIA_DATI_PERS_20251117.pdf
Allegato 1 - Osservazioni_VIA_ZibidoSanGiacomo_YuriCorisio	OSS_5611_VIA_ALL1_20251117.pdf

Data 17/11/2025

Yuri CORISIO

OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5 D.LGS. 152/2006

Impatti sul territorio comunale di Zibido San Giacomo, con particolare riferimento alla Frazione di Badile

OGGETTO

Osservazioni relative al progetto "Data Center in Comune di Lacchiarella – Installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza termica superiore a 150 MWt"

Procedura VIA nazionale – ID 13535

Proponente: APTO Italia S.r.l.

Destinatario

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

PEC: va@pec.mase.gov.it

1. Premessa – Ruolo istituzionale e interesse pubblico

Il sottoscritto **Yuri Corisio – Consigliere Comunale del Comune di Zibido San Giacomo (MI) e Capogruppo della Lista Civica INSIEME**, presenta le seguenti osservazioni nell'interesse dell'intera comunità di Zibido San Giacomo e delle sue frazioni, con particolare riferimento alla frazione di **Badile**, che rappresenta il recettore urbano più prossimo al sito del Data Center.

La frazione di Badile:

- dista circa **600 metri** dal confine del sito,
- si trova a **700–750 metri** dai generatori e dagli edifici tecnici,
- è priva di barriere naturali che schermino gli impatti,
- è circondata da campi coltivati che costituiscono un elemento agricolo e ambientale rilevante.

Inoltre, **gli effetti legati al traffico di cantiere e ai mezzi pesanti coinvolgeranno l'intera rete viaria comunale**, interessando sia Badile sia le altre frazioni e percorsi utilizzati quotidianamente dai residenti per spostamenti, servizi e mobilità locale.

2. Nota istituzionale sullo stato della documentazione integrativa

Le presenti osservazioni sono limitate agli impatti che il progetto può determinare sul territorio di Zibido San Giacomo e sulla frazione di Badile.

Tuttavia, dall'analisi degli elaborati integrativi pubblicati e dalle richieste già formulate dagli Enti competenti (MASE, MIC, Regione Lombardia, PASM), risultano tuttora non presenti o non pienamente sviluppati diversi approfondimenti richiesti nella fase istruttoria.

Questa nota:

- non intende sostituirsi al lavoro tecnico della Commissione VIA,

- non esprime giudizi sull'operato degli enti,

- ma richiama il fatto che la completezza della documentazione è fondamentale per garantire una valutazione accurata degli impatti sul territorio comunale di Zibido San Giacomo nel suo complesso, con particolare attenzione ai nuclei abitati più prossimi al sito – tra cui la frazione di Badile.

3. Impatto acustico – Test programmati e mesi più critici

Il progetto prevede 160 generatori di emergenza (2400 kWe). Essi saranno sottoposti a:

- test mensili da 15 minuti,

- test trimestrali da 1 ora,

- test annuali da 2 ore,

- fino a 7 generatori accesi simultaneamente.

Le manutenzioni trimestrali sono concentrate nel periodo marzo–novembre. Questo comporta potenziali disturbi acustici ricorrenti per la popolazione di Badile, soprattutto nei mesi di maggiore permanenza all'aperto e finestre aperte.

4. Inquinamento atmosferico – Ricadute verso nord e aree agricole

Ogni generatore emette **NOx, CO e PM10**, sostanze inquinanti che, pur rilasciate principalmente durante i test programmati, possono determinare effetti significativi quando si sommano:

- la **durata** dei test (mensili, trimestrali e annuali),
- la **frequenza** delle accensioni,
- la **possibile accensione simultanea di più unità**,
- la **scarsa dispersione atmosferica tipica della Pianura Padana**,
- la **direzione prevalente dei venti verso nord**,
- la **vicinanza dell'abitato di Zibido San Giacomo**, in particolare Badile,
- la presenza di **campi coltivati e aree agricole** direttamente esposte.

Queste condizioni possono determinare:

- **ricadute al suolo non trascurabili**,
- **incrementi temporanei delle concentrazioni di inquinanti**,
- potenziali impatti sulla **qualità dell'aria del territorio comunale**,
- effetti diretti su **residenti, lavoratori agricoli, colture e fauna**, soprattutto nei periodi in cui i test vengono effettuati (marzo–novembre).

Inoltre, il fenomeno del **building downwash** – la ricaduta accelerata degli inquinanti verso il suolo causata dalle grandi strutture – può favorire un abbassamento della nube emissiva, aumentando l'esposizione delle zone immediatamente a nord del sito.

Si richiede pertanto una modellazione delle ricadute condotta in modo prudenziale e riferita non solo ai recettori puntuali, ma all'intero settore nord del Comune di Zibido San Giacomo, comprendente la frazione di Badile e le aree agricole poste tra il sito e l'abitato.

5. Scenario emergenziale – Accensione contemporanea dei 160 generatori

Il progetto prevede che, in condizioni di emergenza o di blackout prolungato, possano entrare in funzione **tutti i 160 generatori diesel** installati nel Data Center.
Si tratta di un numero molto elevato di gruppi elettrogeni, con potenza e portata emissiva rilevanti.

Sebbene tale scenario sia da considerarsi **non frequente**, esso rappresenta comunque:

- un **potenziale picco emissivo significativo**,
- caratterizzato dalla **somma istantanea** delle emissioni di NOx, CO e PM10 di tutte le unità,
- un evento capace di produrre **ricadute atmosferiche acute** nel breve periodo,
- un fenomeno che, per conformazione del territorio e direzione prevalente dei venti, può interessare **non solo Badile**, ma **l'intero settore nord del Comune di Zibido San Giacomo**, comprese le aree agricole interposte.

In tali condizioni:

- la dispersione degli inquinanti in Pianura Padana può risultare limitata,
- la ricaduta al suolo può essere più veloce a causa dell'effetto "downwash" degli edifici tecnici,
- i livelli temporanei di esposizione possono risultare non trascurabili per residenti, aziende agricole e fauna.

Si richiede pertanto una valutazione molto cautelativa dello scenario emergenziale, includendo il territorio comunale nel suo complesso e non solo i recettori puntuali.

6. Fase di cantiere – Durata prevista: 52 mesi

La fase di cantierizzazione avrà una durata stimata di **52 mesi**, pari a oltre **quattro anni e mezzo di lavori continuativi**.
Per un territorio come quello di Zibido San Giacomo – caratterizzato da viabilità locale, strade rurali strette, presenza di piste agricole e vicinanza immediata alle abitazioni – questa durata rappresenta **un impatto particolarmente rilevante**.

Durante i 52 mesi di cantiere si prevedono:

- **traffico intenso di mezzi pesanti**, con transiti ripetuti lungo la viabilità comunale e intercomunale,
- **aumento delle polveri** derivanti da scavi, riporti, movimentazione terra e trasporto materiali,
- **rumori da lavorazioni**, anche in fasce orarie diurne,
- **vibrazioni** legate a macchinari e mezzi d'opera,
- **disturbo per le attività agricole** e per i residenti che utilizzano quotidianamente le strade interessate,
- impatti potenziali sulla **salubrità dell'aria** nelle zone abitate e nei campi coltivati.

Le strade che collegano Lacchiarella a Zibido San Giacomo, comprese quelle che attraversano o costeggiano Badile, **non sono progettate per sostenere per anni un traffico pesante continuativo**, con possibili ripercussioni su:

- sicurezza stradale,
- usura del manto stradale,
- incremento delle polveri sospese nelle immediate vicinanze delle abitazioni,
- qualità della vita dei residenti,
- mobilità quotidiana dei cittadini,
- percorsi agricoli e mezzi agricoli che condividono le stesse strade.

Si richiede pertanto una puntuale e approfondita valutazione di tutti gli impatti di cantiere sul territorio comunale, considerando che la popolazione di Zibido San Giacomo (e non solo di Badile) sarà esposta a tali effetti per un periodo prolungato e continuativo.

7. Impatti sulle aree agricole – Recettori sensibili e patrimonio territoriale

L'area agricola che separa Lacchiarella da Zibido San Giacomo – comprendente risaie, seminativi, prati stabili, filari, fossi irrigui e campi coltivati – rappresenta un **patrimonio ambientale, economico e paesaggistico di grande valore** per il territorio comunale.
Queste superfici svolgono una duplice funzione:

- **corridoio ecologico** per fauna e biodiversità,
- **cuscinetto ambientale** tra i centri abitati e l'area industriale.

Le emissioni dei generatori, le polveri del cantiere e l'alterazione del microclima locale possono avere ricadute su:

- **colture agricole**, con possibili accumuli di polveri e microinquinanti sulle superfici fogliari,
- **suolo**, interessato da deposizioni secche e umide,
- **qualità dell'aria agricola**, fondamentale per la salute degli operatori e per le attività zootecniche,
- **fauna selvatica**, incluse specie notturne sensibili alle luci e ai disturbi ambientali,
- **ecosistemi rurali**, che caratterizzano l'identità del territorio e ne garantiscono l'equilibrio ecologico.

Considerato che tali aree sono situate **immediatamente a nord del sito**, lungo la direttrice preferenziale di ricaduta degli inquinanti e della propagazione acustica, l'impatto sull'agricoltura locale costituisce **un elemento di seria e motivata preoccupazione** per l'intero Comune di Zibido San Giacomo.

Si richiede pertanto che le aree agricole vengano trattate come recettori sensibili a tutti gli effetti, anche in funzione della loro importanza ambientale, produttiva e sociale per la comunità locale.

8. Impatto visivo – Viste dirette dalla frazione di Badile

I fotoinserimenti paesaggistici prodotti dal proponente (punti di vista S5 e S6) mostrano che la frazione di **Badile** costituisce l'unico centro abitato con **vista diretta e non schermata** verso l'area del Data Center.
In questi punti, gli edifici tecnici e le volumetrie dell'impianto risultano **chiaramente percepibili** nel paesaggio, anche dopo le previsioni di mitigazione.

L'opera:

- interrompe la continuità visiva del paesaggio agricolo tra Badile e Lacchiarella,
- introduce elementi verticali e masse edilizie molto più grandi rispetto al contesto rurale circostante,
- modifica in modo significativo il "fondale" visivo percepito dai residenti e da chi transita nell'area,
- si inserisce come elemento **prevalente e dominante** rispetto alla morfologia tipica delle cascine, dei campi e dei filari della zona.

Per la comunità di Badile, abituata a un assetto paesaggistico aperto, omogeneo e rurale, questa trasformazione rappresenta:

- una modifica permanente del panorama,
- una perdita della continuità visuale verso sud,
- un cambiamento strutturale nella percezione del territorio,
- un impatto significativo sulla qualità paesaggistica della frazione.

Si richiede pertanto che l'impatto visivo su Badile venga valutato con la massima attenzione, come impatto localizzato ma rilevante, essendo questa l'unica frazione del Comune con linee di vista dirette verso il Data Center.

9. Illuminazione notturna – Progetto non definito e impatti su territorio e fauna

Il progetto illuminotecnico risulta ancora **"in fase di sviluppo"**, senza soluzioni definitive presentate.

Considerata:

- la **vicinanza alle abitazioni** di Zibido San Giacomo e delle sue frazioni,
- il **contesto agricolo** e rurale che separa i due Comuni,
- la presenza di **fauna notturna** quali uccelli, chirotteri (pipistrelli), piccoli mammiferi e insetti utili,
- e la funzione ecologica delle aree agricole e del reticolo irriguo,

l'illuminazione notturna del sito (viabilità interna, sicurezza, perimetro, edifici tecnici) può determinare:

- alterazione dei cicli di attività della fauna,
- disturbo nei corridoi ecologici locali,
- modificazione del comportamento di specie sensibili alla luce artificiale,
- impatto percettivo per i residenti nelle ore serali e notturne.

Si richiede pertanto una particolare attenzione alla progettazione illuminotecnica definitiva, affinché vengano adottate soluzioni a basso impatto e orientate alla tutela sia del paesaggio notturno sia della fauna tipica delle aree agricole di Zibido San Giacomo.

10. Campi elettromagnetici – Nuova sottostazione AT/MT, trasformatori e cavi AT

Il progetto prevede la realizzazione di una **nuova sottostazione elettrica AT/MT (380/22 kV)** dedicata al Data Center, distinta dalla sottostazione Terna esistente e collegata tramite **due nuovi elettrodotti in alta tensione**.
Si tratta quindi di una **nuova infrastruttura elettrotecnica**, non di un ampliamento o potenziamento di strutture già presenti.

Questa nuova installazione comporta la generazione di **campi elettrici e magnetici** (CEM) che devono essere valutati con particolare attenzione, soprattutto in un contesto come quello di Zibido San Giacomo, caratterizzato da:

- **prossimità dell'abitato di Badile** alla nuova linea elettrica e all'area tecnica,
- presenza di **aree agricole** e lavoratori agricoli nei campi interposti,
- corridoi ecologici utilizzati da fauna selvatica e specie sensibili ai disturbi ambientali,
- viabilità rurale e percorsi pedonali frequentemente utilizzati dai residenti.

In questo quadro, è necessario verificare con precisione:

- il rispetto dei **valori di attenzione** e degli **obiettivi di qualità** previsti dal DPCM 8 luglio 2003,
- la distribuzione dei campi elettrici e magnetici **non solo nei punti abitativi**, ma anche nei campi coltivati e nelle aree attraversate dalla popolazione,
- gli effetti dei CEM **in condizioni di massimo carico**, legati ai momenti di picco del Data Center,
- l'eventuale interazione con le attività agricole e la fauna del territorio.

Si richiede pertanto una valutazione completa e prudenziale dei campi elettromagnetici generati dalla nuova sottostazione e dai cavi AT, con riferimento all'intero settore nord del territorio comunale di Zibido San Giacomo, incluse le abitazioni di Badile e le aree agricole direttamente esposte.

11. Conclusioni – Richiesta di valutazione cautelativa e completa degli impatti sul territorio comunale

Alla luce degli elementi esposti, si evidenzia come il progetto in esame possa determinare effetti rilevanti su diverse componenti ambientali e territoriali che interessano il Comune di Zibido San Giacomo nel suo complesso, con particolare intensità nella frazione di Badile e nelle aree agricole situate a nord del sito.

Gli impatti potenziali riguardano:

- qualità dell'aria e ricadute emissive,
- rumore e disturbi acustici ricorrenti,
- traffico pesante e mobilità locale per un periodo prolungato,
- qualità del paesaggio rurale,
- ecosistemi agricoli e fauna selvatica,
- illuminazione notturna e percezione del territorio,
- esposizione a campi elettromagnetici derivanti dalla nuova sottostazione AT/MT.

Considerata la prossimità degli abitati e la natura agricola del territorio, si richiede che:

- la valutazione degli impatti sia condotta con la **massima prudenza**,
- siano adottati **approfondimenti specifici** per tutti i recettori comunali coinvolti,
- siano valutate con particolare attenzione le criticità relative alla **fase di cantiere**, alla **qualità dell'aria**, al **rumore** e ai **campi elettromagnetici**,
- siano individuate, ove necessario, **misure di mitigazione e monitoraggio** in grado di garantire un livello adeguato di tutela per la popolazione residente, le attività agricole e il paesaggio rurale.

Nell'esercizio delle mie funzioni istituzionali, invito pertanto la Commissione VIA a considerare in modo approfondito e completo gli elementi sopra evidenziati, nell'interesse della salute, della sicurezza e della qualità ambientale del territorio comunale di Zibido San Giacomo.

Zibido San Giacomo, 17/11/2025

Yuri Corisio
Consigliere Comunale – Comune di Zibido San Giacomo
Capogruppo Lista Civica *INSIEME*